

forti organizzazioni di classe e che ricorrono assai opportunamente all'arma dello sciopero per vincere le resistenze del Governo, si concedono miglioramenti economici e morali e si riconosce la organizzazione; nulla sia ancora fatto da parte del Ministero degli interni per alleviare le terribili condizioni di schiavitù morale e di miseria economica in cui è lasciata la classe degli agenti di custodia che da tempo ha presentato un memoriale senza ottenere nemmeno una risposta e che assai giustamente, sta perdendo ogni fiducia negli organi statali borghesi, e ogni illusione nella possibilità di avere giustizia senza far ricorso ai mezzi estremi di lotta ».

RISPOSTA. — « Il Consiglio dei ministri, nella seduta del 5 corrente, ha deliberato sullo schema di decreto che autorizza la presentazione al Parlamento del disegno di legge riguardante « Provvedimenti per il corpo degli agenti di custodia delle carceri ».

« Il sottosegretario di Stato
« CORRADINI ».

Olivetti. — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno.* — « Per sapere se non ritenga conveniente ed urgente rivedere le condizioni economiche fatte agli agenti di polizia investigatrice in modo da metterli almeno alla pari delle altre categorie, equiparabili ai dipendenti dello Stato ».

RISPOSTA. — « Attualmente gli agenti investigativi percepiscono da un minimo di stipendio di lire 3,200 annue ad un massimo di lire 6,500 dopo 25 anni di servizio. Dopo 12 anni un agente viene a percepire un assegno di lire 5,000.

« I sottoispettori percepiscono da 5,000 a 7,000 lire e gli Ispettori a loro volta da lire 6,000 a lire 7,500.

« I sottoispettori e Ispettori godono poi di una indennità annua di carica, rispettivamente di lire 400 e di lire 800.

« Agli assegni stessi va aggiunta l'indennità di caro-viveri che gli agenti percepiscono come tutti gli altri dipendenti dello Stato e che recentemente è stata raddoppiata.

« Oltre a ciò il Ministero, preoccupandosi di migliorare in ogni modo le condizioni degli agenti di investigazione, ha consentito l'accasermamento, con vantaggio non solo degli accasermati, ma anche degli agenti ammogliati, che vengono così a percepire l'indennità di alloggio ed ha procurato di favorire la costituzione delle mense in comune che in alcuni centri importanti già funzionano con notevole economia per coloro che vi aderiscono.

« Ora, quando si pensi che nessun altro impiegato dello Stato gode di tali facilitazioni di vita,

che molti, come, ad esempio, gli impiegati d'ordine di tutte le amministrazioni dello Stato, hanno stipendi non dissimili da quelli degli agenti investigativi e che — tranne nell'Amministrazione di pubblica sicurezza — tutti gli impiegati di concetto laureati iniziano la carriera con lire 4,000 annue, non si può non riconoscere tutto l'interessamento spiegato dal Governo per questa categoria di persone la cui agitazione è basata sopra un esagerato concetto egoistico che lo Stato non può evidentemente seguire a danno delle altre categorie dei suoi dipendenti.

« Il sottosegretario di Stato
« CORRADINI ».

Philipson. — *Al ministro d'agricoltura.* — « Per conoscere se non ritenga opportuno affrettare la creazione di arbitrati agricoli obbligatori, i quali, assicurando il rispetto dei patti contrattuali, potrebbero agevolare lo sviluppo delle iniziative di lavoro nell'agricoltura ».

RISPOSTA. — « La risoluzione delle controversie e de' conflitti collettivi, comunque attinenti a prestazioni di lavoro agricolo, è ora — come è noto — demandata dal decreto-legge 14 settembre 1919, n. 1726, ad un Comitato provinciale.

« Giova ricordare che questo Ministero promosse il citato decreto, nell'intento di assecondare l'accordo tra la classe dei datori di lavoro e quella dei lavoratori agricoli.

« Se la conciliazione ha luogo, il relativo verbale ha forza di contratto tra le parti: in caso contrario il Comitato fissa i termini della controversia ed esprime il giudizio intorno all'oggetto della controversia o del conflitto, indicando la possibile soluzione.

« Questo Ministero, peraltro, si è, già da tempo, reso conto della convenienza che il concordato a cui si perviene, ad opera dell'organo statale di conciliazione, abbia forza obbligatoria, ed ha perciò compreso nel progetto di legge n. 251, testè presentato alla Camera dei deputati, sulle Camere regionali di agricoltura, i provvedimenti che sono parsi i più adatti a far conseguire un tal risultato.

« Ora non rimane che augurarsi che il progetto in parola possa avere rapidamente il suo corso, e divenire legge dello Stato; la qual cosa è nei voti e negli intendimenti del Ministero.

« Il sottosegretario di Stato
« PALLASTRELLI ».

Roberto. — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno.* — « Per sapere quali provvedimenti siano presi per il comune di Frosolone dopo il comizio del 2 maggio 1920, in